



Ministero dell'Interno

Notizie

Sicurezza negli stadi

14.03.2008

Sicurezza negli stadi, al palazzo del Viminale dibattito su 'Calcio e violenza'



Al convegno ha partecipato Felice Ferlizzi presidente dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive

Calcio e violenza, un binomio inquietante della società moderna che pone a confronto due mondi antitetici e concettualmente contrastanti; il primo ispirato ai valori educativi e morali dello sport, il secondo mosso dalla barbarie e dal non rispetto del prossimo e delle regole di civiltà.

Di tutto questo si discusse il 14 marzo alla sala Conferenze del Viminale in un convegno promosso dall'ADMI, Associazione Dipendenti del ministero dell'Interno, che ha visto protagonista del dibattito un profondo conoscitore del fenomeno come Felice Ferlizzi, presidente dell'**Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive**, l'organismo che favorisce la migliore attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione e contrasto della violenza.

Hanno Partecipato all'evento Riccardo Agabio, vicepresidente vicario CONI, Carlo Longhi già arbitro internazionale FIGC-UEFA-FIFA, Riccardo Pacifici, vicepresidente Comunità ebraica di Roma, Francesco Saverio Coraggio segretario dell'ADMI. Sul palco anche il figlio di Vincenzo Paparelli, il tifoso della Lazio

tragicamente deceduto in un derby di molti anni fa, ma ancora oggi vivo nella memoria di quanti amano lo sport ed il calcio e combattono la violenza e l'inciviltà. Nel ruolo di moderatore Giovan Battista Brunori, giornalista del TG2 e presidente dell'associazione "Il Melograno".

Un incontro che si colloca in prossimità di un altro derby calcistico della capitale. A questo proposito Ferlizzi ha dichiarato: «Nessun segnale di preoccupazione per il derby Lazio-Roma di mercoledì prossimo. Conto sullo spettacolo e sul divertimento. L'orario delle 21,15 ha fatto discutere - ha aggiunto - ma gli operatori della sicurezza romani sono preparatissimi, come hanno dimostrato nell'ultimo derby dove mi sembra non sia successo nulla».